

SCHEDA



829.jpg

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00286079

ESC - Ente schedatore S28

ECP - Ente competente S28

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione gemma

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia MO

PVCC - Comune	Modena
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	comunale
LDCN - Denominazione	Palazzo dei Musei
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo dei Musei
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	largo Sant'Agostino, 337
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Estense
LDCS - Specifiche	cassetto 26
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	829
INVD - Data	NR (recupero pregresso)
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	vecchio nr. 792 c
INVD - Data	NR (recupero pregresso)
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. III/ V
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	200
DTSV - Validita'	ca.
DTSF - A	499
DTSL - Validita'	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	produzione romana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	corniola
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	mm
MISL - Larghezza	11.5
MISN - Lunghezza	9.5
MISS - Spessore	3.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	

STCC - Stato di conservazione

buono

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Corniola arancione. Forma ellittica; Zwierlein-Diehl 4. D/ seguendo il contorno della pietra, serpente che si morde la coda (Ouroboros), all'interno del quale si trova iscrizione magica (logos magico) su cinque righe; R/ tre "charakteres".

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

NR (recupero pregresso)

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza

sacra

ISRL - Lingua

greco antico

ISRS - Tecnica di scrittura

a incisione

ISRT - Tipo di caratteri

lettere capitali

ISRP - Posizione

D/ all'interno dell'Ouroboros

ISRI - Trascrizione

AIANAGBA / AMEPA[IE]I / CALAMAZA / ACBA[IM]A / ZA
(Aianagba Amera[ie]i Salamaza as Ba[im]aza)

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza

sacra

ISRS - Tecnica di scrittura

a incisione

ISRT - Tipo di caratteri

lettere capitali

ISRP - Posizione

R/

ISRI - Trascrizione

Z * Z (= Z barrata con cerchielli, asterisco a 8 raggi con cerchielli, Z barrata con cerchielli)

L'iscrizione entro ouroboros sul D/ della gemma magica della Galleria Estense di Modena presenta una versione leggermente variata della formula, ben conosciuta, "Aianagba [o Aianchba] Amorachthei [o Amorachei] Salamaza Bamaiaza": cfr. AGDS III, Kassel, tav. 113, n. 200 (corniola, III-V sec.d.C.); tav. 114, n. 201 (calcedonio, V-VI sec. d.C.); tav. 115, n. 203 (corniola, IV-V sec. d.C.); tav. 116, n. 206 (corniola, III-V sec. d.C.); Sylloge Gemmarum Gnosticarum, pp. 109-110, fig. 33 (corniola, Venezia, Museo Civico Correr); pp. 438-441, nn. 420-424). Secondo Sylloge Gemmarum Gnosticarum, pp. 109-110, questa formula quadrimembre ricorre quasi sempre su gemme aniconiche ebraizzanti, accompagnandosi solo raramente ad iconografie o iscrizioni mithriache. Comparando i quattro teonimi anche su amuleti e papiri del filone religioso giudaico, viene posta la questione se essi possano essere identificati come i nomi delle singole lettere componenti il tetragramma di Yahweh e se l'omissione, talora riscontrabile, della vox Aianachba non possa corrispondere ad una forma trimembre del tipo Iao o Aia. Viene inoltre ipotizzato che le quattro voci corrispondenti al tetragramma potessero rappresentare quattro manifestazioni del dio nei settori del cielo. L'iscrizione sul R/ è costituita da tre "charakteres" (un asterisco a 8 raggi con cerchielli alle estremità tra 2 Z barrate con cerchielli alle estremità). Per quanto riguarda i "charakteres" su gemme gnostiche o magiche, cfr. Sylloge Gemmarum Gnosticarum, pp. 91-92: "Le gemme gnostiche recano

NSC - Notizie storico-critiche

molto frequentemente simboli strani, che spesso assomigliano alle lettere dell'alfabeto greco, talora dotate di cerchietti alle estremità. Molti simboli sono effettivamente ispirati alla forma della lettere dell'alfabeto greco, più raramente agli alfabeti semitici. È noto che le lettere, intese come fonemi e anche come numeri, erano oggetto di complesse elucubrazioni da parte dei maghi, degli astrologi, degli Gnostici e certamente di molti altri adepti delle religioni di età imperiale. Si trattava delle lettere greche, sulla base delle quali venivano calcolate le equivalenze numeriche, che erano dunque il risultato di speculazioni di sapienti che parlano greco. I "charakteres" sono quasi sempre simboli della forza di un dio, e talora sono invocati come se fossero gli dèi stessi. Per la loro natura semplice e ambigua, molti di loro potevano assumere valori molteplici e spesso diversi da quelli attribuiti per la prima volta da coloro che li concepirono. Per un verso, i "charakteres" conservarono immutati nel tempo i loro significati, in maniera spesso sorprendente (come nel caso del simbolo di Zeus), mentre in altri casi essi furono risemantizzati entro / contesti culturali evidentemente diversi da quelli da cui derivavano. Per esempio in ambito giudaico medievale fu creato un alfabeto esoterico basato su "charakteres" dotati di cerchietti alle estremità". Per quanto riguarda nello specifico i "charakteres" documentati sulla gemma modenese, il segno a Z barrata con cerchielli compare sia come simbolo di Zeus (nel trattato arabo di magia noto come Picatrix) che di Kronos (nella Hygromanteia Salomonis e nelle opere di Cardano), ma è più che probabile il collegamento tra questo "charakter" e la triplice Z barrata, indicante forse il nome di Yahweh, che, del resto, era identificato sia con Zeus che con Kronos (Sylloge Gemmarvm Gnosticarvm, pp. 96-97); il segno ad asterisco risale probabilmente alla tradizione neobabilonese, nella quale era usato come un determinativo per indicare un dio, specialmente se dio del cielo; nella versione a 8 raggi con cerchielli può essere associato a Helios (nella Hygromanteia Salomonis) o interpretato come simbolo del Capricorno (in un papiro magico) (Sylloge Gemmarvm Gnosticarvm, p. 95). I gruppi di "charakteres" prevalentemente composti da segni a Z barrata con cerchielli e a asterisco sono in genere iscritti entro ouroboros (cfr. ad es. Sylloge Gemmarvm Gnosticarvm, pp. 422-423, nota 69 e, in ptc., AGDS III, Braunschweig, tav. 20, n. 195: corniola, III sec. d.C.?).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico e Etnoantropologico di Modena e Reggio Emilia

CDGI - Indirizzo

Largo Sant'Agostino, 337 - 41100 Modena (MO)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SPSAE MO IV_gemme 829

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo

SPSAE MO gemme 829 recto

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MO gemme 829 verso

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2007
CMPN - Nome	Tarpini R.
FUR - Funzionario responsabile	Giordani N.